

# La protesta contro **Green Hill** a Montecitorio

Sit-in degli animalisti davanti al Parlamento per chiedere la chiusura dell'allevamento

■ «Il ministro della Salute Balduzzi sosterrà l'emendamento alla legge comunitaria per vietare in Italia l'allevamento di cani, gatti e primati destinati alla vivisezione». Lo ha detto ieri l'ex ministro del Turismo, **Michela Vittoria Brambilla** durante la manifestazione degli animalisti in Piazza Montecitorio organizzata per chiedere la chiusura dell'allevamento di cani beagle **Green Hill** di Montichiari. La manifestazione è un «prologo» all'ulteriore iniziativa in programma domani sera a Montichiari. «La fabbrica di morte di **Green Hill** chiuderà sicuramente, il punto è solo quando - ha aggiunto la **Brambilla** -. Non possiamo accettare che migliaia di beagle vengano cresciuti per finire la propria vita sui tavoli dei laboratori di mezza Europa».

Gli animalisti si sono dati appuntamento in piazza Montecitorio proprio per chiedere al Parlamento un'iniziativa legislativa volta al raggiungimento di quello che ritengono un obiettivo primario, appunto la chiusura dell'allevamento bresciano.

«Dall'inchiesta della Procura, partita da un esposto che ho presentato a ottobre, stanno emergendo fatti che potrebbero portare alla chiusura dell'azienda», ha affermato ancora **Brambilla**. Accanto alla via giudiziaria, c'è poi la via legislativa.

«L'emendamento alla legge comunitaria che vieta in Italia l'allevamento di cani, gatti e primati da laboratorio è stato approvato dalla commissione Affari sociali della Camera. Adesso - ha dichiarato la deputata del Pdl - si spera che in Aula l'iter sia veloce».

«Oltre a questo - ha aggiunto - la Lombardia sta portando avanti un testo con contenuti analoghi a quelli dell'emendamento. Lunedì scorso ho parlato con il governatore Formigoni, che mi ha assicurato che entro una settimana il testo sarà pronto per essere discusso». Insomma, gli animalisti non intendono recedere di un millimetro.

